

**Aumento contributi minimi colf e badanti: Nuova collaborazione esprime preoccupazione per mancato accordo con le parti sociali.**

**Roma, 3 gennaio 2023** - Parti sociali ancora distanti e nuovo rinvio del tavolo presso il Ministero del Lavoro per discutere degli aumenti delle retribuzioni minime di colf e badanti. È quanto emerso nell'incontro di oggi tra i sindacati e le associazioni datoriali, tra cui Nuova Collaborazione (associazione nazionale dati di lavoro domestico, componente di Fidaldo (Federazione italiana dei datori di lavoro domestico))

La preoccupazione di Nuova collaborazione riflette quella delle famiglie italiane che, qualora non fosse trovato un accordo **entro il 16 gennaio 2023** (data del prossimo e ultimo incontro) dovranno affrontare un aumento degli attuali minimi retributivi di circa il 9%: nel caso di una badante si potrebbe anche arrivare a dover pagare 125 euro in più al mese, che all'anno diventerebbero 2mila".

L'auspicio è che si arrivi ad una mediazione tra le parti sociali firmatarie del Ccnl domestico, per scongiurare un aumento vertiginoso dei costi per le famiglie datoriali.

**NUOVA COLLABORAZIONE**, associazione nazionale fondata a Torino nel 1969 – unica firmataria nel 1974 per parte datoriale del primo CCNL sulla disciplina del lavoro domestico – rappresenta e tutela gli interessi dei datori di lavoro domestico, porta all'attenzione delle Istituzioni le problematiche riguardanti i rapporti di lavoro e – attraverso la federazione FIDALDO di cui è parte costituente – partecipa alla stipula di contratti e accordi collettivi nazionali di lavoro sia a livello nazionale che territoriale. La vocazione di Nuova Collaborazione è quella di porsi al fianco famiglia e farsi portavoce di azioni e provvedimenti – tra cui la defiscalizzazione del lavoro domestico – per aiutare le famiglie caregiver di persone non autosufficienti e quelle con figli. Nuova Collaborazione è una delle sigle che aderiscono al **Patto per un Nuovo Welfare sulla non autosufficienza**, per la costruzione di adeguate politiche di welfare e proposte operative a sostegno delle persone non autosufficienti.